



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, lunedì 15 Giugno 2015

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 5
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it



DA DUE ANNI GIOCANO NEI **TORNEI UFFICIALI** E IN 26 PARTITE HANNO PERSO DUE VOLTE. ECCO LA SQUADRA CHE FA SOGNARE UNA COMUNITÀ

AFRO-NAPOLI UNITED: IL TEAM DI IMMIGRATI CHE SCALA IL CALCIO



di **Gianni Valentino**

NAPOLI. «Gol». Una sillaba strillata a pieni polmoni venti volte da Marcelino Dos Santos, nato a Capo Verde 32 anni fa e capocannoniere del girone di seconda categoria stravinto dall'Afro-Napoli United. È questa la squadra esemplare per comprendere cos'accade in Italia quando l'immigrazione si trasforma in imprevedibile avventura sportiva.

Contro i tabù della pelle e del passaporto, l'esperimento voluto nel 2009 dal presidente Antonio Gargiulo da due anni è giunto nei tornei ufficiali Figc. Due stagioni record, per lo squadrone allenato dal mister Sergio Paolucci, che gioca le partite casalinghe sul terreno dello stadio Vallefuoco di Mugnano. I tifosi portano bandiere e striscioni dedicati alla non violenza, alla resistenza palestinese e al Napoli. Ci mancherebbe. Poi iniziano gli inni per i 22 uomini della rosa: tre dalla Costa d'Avorio, uno dal Senegal, un italo-brasiliano, uno dal Paraguay, uno dal Perù, otto italiani, sette capoverdiani. Miglior difesa (20 reti subite) e attacco super (84 realizzate); 64 punti raccolti in 26 partite, solo due sconfitte. Dalla terza categoria alla prima in un biennio appena fanno esultare un'intera comunità, che di fatto ha adottato questi giovanotti che abitano nei quartieri più popolari della città - Sanità, Materdei, Ferrovia - e che non godendo di contratti milionari e sponsor esclusivi come Cristiano Ro-

naldo e Edinson Cavani si arrangiano con impieghi umili: magazzinieri, badanti, baristi nei chioschi dei parchi, addetti alle pulizie, idraulici. «Siamo tutti uguali» dice Gargiulo, «e il diritto allo sport appartiene a ogni essere umano. Non è un motto ma la nostra regola di vita e di comportamento».

Un paio d'anni fa l'Afro-Napoli United ha ricevuto un riconoscimento dalla presidenza del Consiglio dei ministri e adesso le ambizioni crescono: «Allenare questi calciatori» racconta mister Paolucci, 39 anni, «mi ha fatto capire che meritano palcoscenici importanti. Sono atleti molto disciplinati (età media 23 anni), tatticamente e fisicamente. Altro che matricole. Ed è innegabile la dote umana dello spogliatoio».

I campi di pallone, in Campania, tra squadre ufficiali e scuole calcio sono ultra utilizzati e così la speranza per il prossimo campionato è restare ancora a Mugnano, che ha accolto con gioia i ragazzi. Parte della campagna elettorale si è giocata proprio sull'immigrazione e c'è chi ha fatto di questi temi un uso spregiudicato: «Io invito Matteo Salvini ad assistere a un nostro match. Capirà quanta meraviglia c'è nello stare assieme a uomini

nati in ogni parte del mondo». Un desiderio? «Giocare un'amichevole contro il Napoli di Hamsik».

Magari il patron Aurelio De Laurentiis ci farebbe pure un film. ■



Sopra, i giocatori dell'Afro-Napoli United. A sinistra, lo stemma della squadra

Coppia senzatetto, lei in attesa: salvati dai vigili

Dormivano all'interno della fontana monumentale dei Papiri nei giardini del Molosiglio, utilizzando materiali di fortuna come cartoni, plastica e coperte: sono intervenuti, ad aiutarli, gli agenti della Polizia Municipale, che hanno aiutato una giovane coppia di italiani senza fissa dimora e bonificato l'area. I due - la donna in stato di gravidanza - privi di qualsiasi rete familiare di sostegno, dormivano già da qualche giorno nella fontana recentemente restaurata dal Comune ma ancora non in funzione.

L'opera di mediazione degli

agenti del Reparto Tutela Ambientale del capitano Enrico del Gaudio, con il personale dell'Unità operativa Tutela Emergenze sociali e minori, comandata dal capitano Sabina Pagnano, ha portato alla luce una situazione di estremo disagio. La ragazza di ventitré anni, al secondo mese di gravidanza, ha descritto anche un difficile e trascorso vissuto familiare.

La coppia si è detta contenta dell'opportunità di una struttura che accogliesse quantomeno la giovane per poterla accompagnare nel suo percorso di maternità.

Gli agenti della Municipale hanno quindi accompagnato la coppia nel Centro Servizi Sociali della seconda Municipalità dove la ragazza è stata ospitata presso una comunità di accoglienza. La Fontana dei Papiri è stata ripulita ed i rifiuti sono stati prelevati dall'Asia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due giovani napoletani accampati al Molosiglio
«Non abbiamo da vivere»

L'intervento

La ragazza porterà a termine la gravidanza in una comunità d'accoglienza



L'evento

Rosy Bindi
al premio
Lamberti

Ci sarà la presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Rosy Bindi oggi, a Palazzo San Giacomo, per la cerimonia di consegna del Premio Amato Lamberti.

Vincitore di questa seconda edizione è Krzysztof Krakowski, il ventisettenne polacco autore della tesi di dottorato dal titolo «The Elusive Quest For Peace In Colombia. Past

And Future Conflict Resolution Schemes», incentrata sui rapporti tra guerra civile in Colombia e gruppi di criminalità organizzata.



ALIMENTAZIONE A SCUOLA

“Mens(a) sana
in corpore sano”,
ecco i risultati

NAPOLI. Oggi alle ore 9,30 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e dell'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri, si terrà la manifestazione conclusiva del progetto “Mens(a) sana in corpore sano” realizzato grazie ad una stretta collaborazione tra Assessorato alla Scuola e l'Asl Napoli 1 – Centro, dipartimento di prevenzione. Il percorso, destinato alla promozione di corretti

stili di vita attraverso il coinvolgimento attivo di genitori e insegnanti, ha visto il coinvolgimento del Quinto Circolo Didattico Eugenio Montale di Scampia e Istituto comprensivo “Russo-Montale del centro storico. Racconteranno il percorso le mamme, gli insegnanti e i dirigenti delle scuole coinvolte. Interverranno il direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro Ernesto Esposito ed il coordinatore Regionale Cam-

pania Servizio Tutela della Salute Gianfranco Mazzarella.

Torna la protesta La Curia disposta a pagare la rampa, il Comune latita da un anno

Disabili, sit-in alla Cattedrale negata dalle scale

Enrico Ferrigno

ACERRA. Sul volantino che hanno distribuito tra i fedeli c'è un signore in carrozzella che piccona i gradini di una scala. È il simbolo di un diritto negato per i tanti disabili: quello di non poter neppure partecipare alla Messa per colpa di una barriera architettonica insormontabile che impedisce loro l'accesso alla cattedrale.

Un mese fa si erano riuniti in assemblea per chiedere al Comune che venisse finalmente collocata quella rampa di accesso interamente finanziata dalla curia vescovile e che ha tutti i permessi in regola. Ma da allora nulla è cambiato. E ieri mattina sono scesi di nuovo in piazza per rivendicare il loro diritto a partecipare alla messa e ad una mobilità autonoma di fatto negata.

A protestare in piazza duomo per circa 4 ore sotto un sole cocente è stata ancora una volta l'associazione disabili a cui si sono rivolti i numerosi fedeli costretti a vivere sulle carrozzelle. Da due anni il Co-

mune non rilascia il nulla osta alla realizzazione di una rampa d'acciaio che consentirebbe ai portatori di handicap di bypassare i gradini di accesso al duomo.

È da un anno invece che le richieste di saperne di più sui motivi che ostacolerebbero la costruzione dello scivolo interamente finanziato dalla diocesi, restano inevase ed in qualche modo avvolte nel mistero. «Vorremmo essere considerati cittadini come tutti gli altri che possono assistere alle funzioni religiose. Lo chiediamo con civiltà, ma siamo stanchi essere presi in giro. In Comune sembra che non ci sia nessuno disposto ad ascoltarci seriamente» spiega la signora Maddalena Serpico da anni costretta ad assistere alla messa da casa sua.

In municipio, oltre un mese fa, avevano assicurato che il problema sarebbe stato affrontato, ma da allora non è stata individuata alcuna soluzione. In molti tra i disabili presenti alla manifestazione hanno avuto raramente il piacere di partecipare ad una messa perché ad ostacolare il loro ingresso ci sono i

gradini della scalinata centrale. Anni fa fu anche montato un elevatore, ma non riesce efficientemente a trasportare le carrozzine elettriche in cui si muovono i portatori di handicap che spesso devono affidarsi al buon cuore di qualche volontario disponibile a far funzionare il meccanismo ogni qualvolta c'è necessità.

Da qui nacque il progetto di una rampa di accesso inoltrato dall'ex vescovo Giovanni Rinaldi in occasione dei lavori di ristrutturazione della cattedrale ultimati un anno e mezzo fa poco prima che andasse in pensione e da tempo caldeggiato, in tutte le salse, da monsignor Antonio Di Donna, che gli è subentrato. La struttura mobile avrebbe addirittura avuto da tempo anche il placet della sovrintendenza napoletana ai beni culturali e di parte degli uffici tecnici comunali, ma di fatto non è mai stata autorizzata definitivamente.

Lo scivolo sarebbe dovuto sorgere alla sinistra della cattedrale lungo la stradina per il portone della diocesi. Basterebbe eliminare due o

tre posti auto del parcheggio gestito dal Comune, ma pare che sia stato sollevato un problema di concessione del suolo pubblico alla curia. E ad essere off-limits per coloro che vivono su di una carrozzella ci sono anche le chiese del Suffragio in piazza Castello e quella di Maria Santissima Annunziata nella centralissima omonima strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tarda l'ok dell'amministrazione
Ma l'intervento eliminerebbe
un paio di parcheggi comunali**

Giochi senza barriere

In Mostra tra giostre e spettacoli dalla parte dei disabili con «Tutti a scuola»

Gennaro Morra

Clementino a «Giochi senza barriere» con Valentina Stella, Toni Tammamaro, Il giardino dei semplici, Ciccio Merolla, gli attori di «Un posto al Sole» e i comici di «Made in Sud». L'appuntamento è fissato per oggi alla Mostra D'Oltremare.

Torna anche quest'anno l'evento promosso da «Tutti a scuola Onlus», un'associazione che è nata per difendere il diritto allo studio dei ragazzi disabili, ma che ormai si batte da anni per il diritto alla vita di tutte le persone disabili e realizza la più straordinaria festa in Italia a loro dedicata e completamente gratuita.

Giunta all'undicesima edizione, la manifestazione è organizzata per il secondo anno consecutivo negli spazi della Mostra, dopo aver lasciato la sua sede storica e naturale, quella Villa comunale che è stata trasformata in cantiere. E il programma si presenta sempre più ricco: si comincia alle dieci del mattino con i saluti istituzionali, alle dieci e mezza ci sarà invece l'apertura

delle attività ludiche.

Giostre e giochi gonfiabili per adulti e piccoli, animazione con artisti di strada; spettacoli teatrali e musicali e laboratori per lavorare la ceramica, dipingere e imparare a fare la pizza.

Per la prima volta, ci sarà infatti il «Pizza Village» che sfornerà gratis quattromila Margherite e Marinare, e anche l'associazione Pizzaioli napoletani e il Pizza Village allestiranno un loro spazio didattico.

Tutto questo mentre sul palco si alterneranno gli artisti: da Toni Tammamaro a Valentina Stella, ormai presenze fisse a Giochi senza barriere. E ancora: si esibiranno Clementino, Ciccio Merolla, Il giardino dei semplici e La maschera. Forte anche del sostegno della Rai, che realizzerà diverse dirette all'interno delle varie edizioni dei Tg regionali della Campania, parteciperanno alla festa i comici di Made in Sud e gli attori di un Posto al sole.

Inoltre, «Tutti a scuola» provvederà anche al servizio trasporto e alla distribuzione di cinquemila panini.

In particolare, la pasticceria Poppella, che fa parte della fondazione di comunità San Gennaro, offrirà cinquemila deliziosi fiocchi di neve. I cinquemila panini arriveranno dal supermercato Cataniapiù. Dalle 15 alle 16, invece, tutte le attività saranno sospese per celebrare la Santa Messa.

Alle 20.30 saluti finali, al termine di una giornata intensa per tutti i bambini, i giovani e gli adulti disabili, all'insegna della solidarietà, e resa possibile anche grazie al sostegno dell'Istituto Fondazione Banco di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Premio

OGGI ALLE 12

Nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo la seconda edizione del Premio Nazionale intitolato ad Amato Lamberti, il grande sociologo anticamorra scomparso nel giugno di tre anni fa. Quest'anno il riconoscimento va a Krzysztof Krakowski, 27enne polacco laureato a Varsavia che ha presentato una tesi di dottorato sul rapporto tra mafie e traffico internazionale di stupefacenti.

«Le Mafie tra territori ed economie globali» era il tema dell'edizione 2015. Alla cerimonia di proclamazione del vincitore e di consegna del Premio intervengono il Procuratore Franco Roberti, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, oltre a numerosi studiosi ed altre autorità.

L'iniziativa**Forcella, una biblioteca
nel nome di Annalisa**> **Firenze a pag. 31**

A Forcella una biblioteca per scegliere il futuro

Geppino Fiorenza*

Lunedì 22 giugno alle 11 saremo tutti a Forcella, in "Piazza Forcella", ex supercinema, ristrutturato con fondi regionali e restituito a dignità di centro culturale dal Comune di Napoli, per inaugurare la Biblioteca popolare, intitolata ad Annalisa Durante e strenuamente voluta da papà Giannino. Ne approfitteremo per ringraziare magistrati e forze dell'ordine per i recenti colpi assestati ai giovani epigoni degli storici clan, ebbri di violenza balorda e spietata.

Ma lo faremo con una spina nel cuore, perché finanche con loro noi siamo in debito, per non essere riusciti a fargli intravedere una strada alternativa di riscatto e liberazione, condannati ad una "profezia autorealizzantesi", nella schiavitù di una eredità ed un destino, che è di carcere o di morte violenta. Ha ragione il procuratore Colangelo, quando dice che la magistratura ha fatto e fa il proprio dovere ed ora tocca ad altre istituzioni; ha ragione il questore Guido Marino, con i suoi eccellenti uomini, come quelli dell'Arma, guidati dal Generale Antonio De Vita, ad esecrare il velo d'omertà che scende sul quartiere violentato e indifferente. Ed Isaia Sales spiega bene le ragioni storiche di una camorra mai estirpata del tutto, di una plebe mai "assorbita" nei processi di modernizzazione come in altri paesi è avvenuto. Indica giustamente i ritardi dello Stato centrale e delle sue articolazioni periferiche nei processi di creazione di opportunità di lavoro e di riqualificazione sociale. Ma non sottovaluterei gli aspetti culturali e di "mentalità". Giustamente ci avverte il presidente emerito

to Giorgio Napolitano che non basta ap-

picciare l'aggettivo "culturale" ai processi di trasformazione economica e sociale. Significa mezzi, risorse, investimenti di lunga durata. Intanto la camorra non è solo la manovalanza, ma quella holding multiforme capace di riciclare i proventi illeciti ed investire in Italia e all'estero e, d'altro canto, la cultura della violenza della sopraffazione non nasce dal disagio sociale, semmai vi si "incista", come nel caso di chi spara ad una persona per provare l'efficienza di un'arma o per sperimentare l'effetto di un potere assoluto di comando onnipotente, basato sul terrore.

Essa si nutre di modelli comportamentali tramandati e rinforzati da nuovi falsi miti, spesso geometricamente amplificati dalla profluvie di immagini e narrazioni criminali, diffuse a piene mani da molte fiction televisive, a cui si oppone, ancora troppo debolmente, una meritoria rappresentazione causticamente ridicolizzante, come quella di Jackal o di Made in Sud. Battaglia culturale e di civiltà deve essere.

Forcella è ad un bivio. Anzi è per antonomasia "un bivio", come quello in cui si trova l'Ercole di Annibale Carracci, nella tela di Capodimonte. Scuola, università, cultura sono decisivi. "La biblioteca che inauguriamo e le attività messe in essere dalla rete di gruppi ed associazioni teatrali, come Muricena Teatro, 180° Meridiano, Teatri di Seta, con capofila i "Teatrini" di Luigi Marsano, coadiuvato da Pino Miraglia e Raffaele Parisi, vincitori di un bando del Ministero per i beni artistici e culturali, che garantisce oltretutto per due anni una feconda attività formativa di orien-

tamento al lavoro, di cento giovani della zona - afferma l'assessore Nino Daniele, coadiuvato, tra gli altri, da Marilù Vacca e Salvatore Di Maio. - "È segno di una rivitalizzazione possibile di un territorio così martoriato". E le donne di Forcella proprio sabato scorso sono state ospiti a Lucca, nella rassegna "I teatri del sacro" con lo spettacolo "Pe' Devozione", regia di Marina Ripa ed Alessandra Asuni, di "femminile plurale", che lavora da anni con loro, animando numerosi laboratori sul palcoscenico di Piazza Forcella.

Se ne parlerà lunedì 22, quando Pino Perna, presidente dell'associazione Annalisa Durante, spiegherà con Maurizio Marino gli sviluppi previsti per la Biblioteca, che ha preso vita dal book crossing artigianale, inventato da Giannino Durante, destinatario di donazioni di libri da tutt'Italia e che avrà bisogno del supporto istituzionale e privato di tanti, dalle banche, alle aziende, alle Università, alle associazioni cittadine, che vorranno affiancare i previsti interventi della Fondazione Pol.i.s., di Libera, della Fondazione Cannavaro-Ferrara, del centro di documentazione regionale contro la camorra, già fattisi avanti. In prima linea la scuola Ristori-Durante, preside Fernanda Tuccillo, attiva da sempre. E ci saranno i protagonisti dei "Percorsi d'Arte" insieme a Paolo Siani, Maurizio De Giovanni, Silvio Perrella, Lucariello, il Coro giovanile del San Carlo, di Carlo Morelli, grazie a Rossanna Purchia. E quei giovani e quei ragazzi che intravedono possibilità di riscatto e di cambiamento, su cui dobbiamo scommettere.

*Presidente Comitato Scientifico Fondazione Polis